

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 02 dicembre 2007**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

**SPETTACOLI.** Ieri all'Ap la presentazione del festival

# «Un'attenta vetrina aperta sul cinema»

Una manifestazione attorno al cinema, una manifestazione sul cinema. E' il senso dell'edizione 2007 del Costabile Film festival presentato ieri mattina nella sala Giunta del palazzo della Provincia dal direttore artistico, Vito Zagarrò, da Sebastiano D'Angelo, responsabile delle pubbliche relazioni, presente il presidente Ap, Franco Antoci, il presidente del Consiglio comunale di Ragusa, Titi La Rosa, Pina Di Stefano, responsabile della fondazione Film commission, e Giuseppe Gambina, titolare del cinema Lumiere dove la kermesse si terrà dall'8 al 15 dicembre. «Abbiamo fatto il possibile - ha detto il presidente Antoci - per garantire continuità a questa manifestazione. Ci siamo riusciti e questo ci fornisce la soddisfazione di proseguire su un percorso che abbiamo già tracciato e che consente all'area iblea di essere in vetrina per quanto concerne le produzioni cinematografiche. Eventi come questo

**«Abbiamo fatto il possibile per garantire continuità a questa manifestazione. E ci siamo riusciti»**

consentono, quindi, di tenere alta l'attenzione su un mondo che continua ad esercitare un grande fascino». Tra gli eventi da seguire, sabato prossimo, nel contesto dell'iniziativa LiberCinema, l'incontro con Laura Delli Colli e Filippo La Mantia, con la presentazione dei volumi della Delli Colli sul tema "Il gusto in cento ricette del cinema italiano" e "Il gusto in cento ricette del cinema internazionale". Lunedì 10 dicembre, invece, è in programma alla Camera di commercio un incontro-dibattito sul tema "Donne e giovani: imprese sotto i riflettori", in cui è prevista la presenza, tra gli altri, di Eleonora Giorgi. Da

segnalare, quindi, nel vasto e ricco programma, la proiezione del film "Valzer" di Salvatore Maira, giovedì 13 dicembre, alle 22.30, con la presenza del regista e dell'attrice Valeria Solarino. Ampio spazio, poi, alla realizzazione di corti realizzati da registi siciliani. La cerimonia di premiazione è prevista per sabato 15 dicembre quando verrà consegnato il Carrubo d'oro alla carriera a Mimmo Calopresti. Per l'occasione, saranno presenti gli attori Donatella Finocchiaro, Elena Bouryka e Nino Frascica prima della proiezione del film di Calopresti dal titolo "L'abbuffata".

G. L.



Ieri mattina nella sala Giunta del palazzo della Provincia è stato illustrato il festival presenti il presidente Ap Franco Antoci e il direttore artistico Vito Zagarrò

## La rassegna parte l'8 dicembre al Lumiere **Torna il "Costa Iblea"** **il cinema è protagonista**

Istituire un corso di laurea in cinema e moduli formativi per le varie maestranze che stanno attorno ad ogni macchina da presa (coreografi, sceneggiatori, costumisti). È l'idea lanciata dal regista Vito Zagarrìo, in occasione della presentazione dell'XI edizione del «Costa Iblea», il festival cinematografico che costituisce un appuntamento fisso tra le iniziative culturali. Quest'anno si terrà dall'8 al 15 dicembre, al Lumière.

Zagarrìo, direttore artistico della rassegna, in uno al presi-

dente Antoci, vertice anche della «Film commission», ha illustrato il fittissimo cartellone. «È un festival nato sul territorio - ha detto - ma che potrà avere un respiro nazionale e internazionale. Quest'anno dedichiamo grande spazio alla retrospettiva dell'opera di Mimmo Calopresti, cui andrà il "Carrubo d'oro" alla carriera, e, come sempre, al cinema siciliano, con specifico riguardo per il settore "opera prima". Di sicuro spessore anche gli ospiti (tra cui Eleonora Giorgi e Valeria Solari- no) che presenzieranno alla ras-

segna ed ai convegni, organizzati a corollario delle proiezioni».

Il presidente Franco Antoci ha ricordato che il territorio ibleo fonda sul cinema e sulle location gran parte delle sue fortune turistiche. In questo ambito, ha rimarcato l'importanza di questa edizione del festival che vedrà pienamente coinvolte le scolaresche. L'obiettivo è anche quello di fissare una specifica calendarizzazione dell'happening cinematografico.

Quanto all'idea di Vito Zagarrìo, Antoci ha assunto l'impegno di verificarne la fattibilità, magari in seno alla facoltà di Lingue di Ragusa Ibla.

Dall'8 al 15 dicembre il via alle proiezioni con decine e decine di appuntamenti al Lumière, alcuni anche mattutini. (g.a.)

**RASSEGNA.** Il «Carrubo d'oro» andrà al regista Calopresti

## Cinema d'autore anche nelle scuole Costa Iblea allarga i propri orizzonti

(\*gga\*) «Costaiblea Film Festival» inaugura l'8 dicembre al cinema Lumière la sua XI edizione. La presentazione è avvenuta nella sala Giunta della Provincia Regionale alla presenza del presidente Franco Antoci, che guida anche la Fondazione Film Commission, del regista Vito Zagarrìo e curatore del festival, del presidente del consiglio comunale Titi La Rosa, di Sebastiano D'Angelo e di un gruppo di collaboratori. «Un festival che è diventato grande - ha detto Zagarrìo - grazie ad una squadra molto affiatata che sta lavorando in tempi stretti per la buona riuscita della manifestazione che è diventata già una tradizione. Quest'anno grazie al presidente Antoci, la Film Commission di Ragusa è riuscita ad avere un finanziamento



VITO  
ZAGARRIO

di 50.000 euro dall'Assessorato Regionale al Territorio e l'ambizione del festival di riunire le forze della zona iblea pare possa realizzarsi». Un cartellone di riguardo fino al 15 dicembre per le sezioni che compongono la manifestazione che quest'anno si apre ancor più al vasto pubblico e non solo ai su-

percinefili. Sarà assegnato il «Carrubo d'oro» al regista Mimmo Calopresti di cui saranno proiettati tutti i suoi film, i corti ed i documentari; attenzione al cinema dei giovani cineasti con il premio «Rosebud» - opera prima; un osservatorio sul cinema siciliano sarà curato da Andrea Di Falco con film o corti girati in Sicilia; un convegno alla presenza di Eleonora Giorgi alla Camera di Commercio e per iniziativa di Salvatore Schembari della «SalArchi» saranno presentati libri a «Giro di Vite» con un incontro con Laura Delli Colli e Filippo La Mantia. Ogni regista in concorso, inoltre, incontrerà le scuole della città per commentare i film. Un festival, dunque, non solo vetrina ma bottega di produzione per le iniziative di formazione in cantiere. **GIOVANNELLA GALLIANO**

**AMMATUNA** sollecita il presidente Antoci

## **Gestione fondi strutturali «Invertire la tendenza»**

(\*gn\*) «L'approssimarsi della scadenza per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei 2007-2013 pone con forza l'esigenza di invertire la tendenza che fino ad oggi ne ha caratterizzato l'impiego». È quanto afferma il deputato regionale del Pd, Roberto Ammatuna, considerato che il prossimo 11 dicembre si riunirà l'apposito Comitato tecnico di programmazione per approvare i criteri per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei 2007-2013. «Per risalire la china e far acquistare concorrenzialità, sia al territorio nel suo insieme che ai singoli settori produttivi - dice Ammatuna - occorre fare sistema, creare sinergie all'interno dei vari nodi di trasporto e fra questi ed i sistemi produttivi». Per Ammatuna occorre destinare una parte rilevante allo sviluppo del porto

di Pozzallo perchè solo così si potrà affrontare la sfida lanciata dall'istituzione, nel 2010, dell'Area di libero scambio nel Mediterraneo; all'aeroporto di Comiso, la cui apertura è prevista per il prossimo 30 aprile, all'Autoporto di Vittoria e alla Piattaforma logistica retro-portuale di Pozzallo. Per Ammatuna il Presidente della Provincia Regionale deve svolgere il ruolo di coordinamento che gli compete, avviando un tavolo di concertazione provinciale per affrontare nella sua complessità la problematica con Camera di Commercio, Organizzazioni sindacali e imprenditoriali, forze politiche, la cui sintesi unitaria deve essere presentata al Presidente della Regione Sicilia - in un apposito incontro calendarizzato - ed in quella sede sostenuta e supportata.

# Fondi strutturali europei

L'on. Roberto Ammatuna. «Occasione per realizzare progetti per turismo, agricoltura e infrastrutture»

Il prossimo 11 dicembre si riunirà l'apposito Comitato tecnico di programmazione per approvare i criteri per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei 2007-2013. I criteri individuati dal Comitato dovranno in seguito essere approvati in sequenza dal Governo regionale e dall'Assemblea regionale siciliana. Una volta concluso l'iter, i vari assessorati regionali potranno emanare i bandi a cui tutti potranno concorrere. Questa prassi vale per la quasi totalità delle opere pubbliche ad eccezione dei porti. Tutto ciò ha portato il deputato regionale del Pd, Roberto Ammatuna, ad intervenire sull'argomento.

"L'approssimarsi della scadenza per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei 2007-2013 - afferma Ammatuna - pone con forza l'esigenza di invertire la tendenza che fino ad oggi ne ha caratterizzato l'impiego. In mancanza di una strategia comune, di una cabina di regia, in passato si è speso poco e male facendo defluire in mille rivoli improduttivi i finanziamenti ottenuti, trasformando un intervento a favore dello sviluppo e della crescita in attività assistenziale. I fondi strutturali 2007-2013 sono, probabil-

mente, l'ultima occasione da prendere al volo, l'ultimo treno da non perdere e su cui salire per ottenere linfa economica essenziale alla realizzazione di progetti mirati per il comparto turistico, per il settore agricolo e per le infrastrutture. Occorre innanzitutto preordinare alla legittima richiesta del "quanto", una visione strategica del "come" impegnare i fondi strutturali. E' necessario avviare un percorso improntato al principio di sussidiarietà, con i territori che avanzano le proposte - già frutto di una accurata selezione locale sia in termini di priorità che di fondi necessari - da discutere via via con regione e Stato. E questo percorso occorre che sia guidato dalla politica, non dalla burocrazia, che deve prima riuscire a fare sintesi delle aspettative delle forze economiche e sociali e poi porle, in maniera unitaria e con forza, agli altri interlocutori istituzionali".

Per Ammatuna, servono idee chiare del territorio per una strategia comune che individui nell'agricoltura, nel turismo e nelle infrastrutture i settori di intervento, ai quali va aggiunta una valorizzazione del capitale umano, substrato essenziale per una realtà territoriale che



L'ON. ROBERTO AMMATUNA

deve mirare ad una economia basata su servizi di qualità. "Dagli ultimi dati forniti da Unioncamere in tema di infrastrutture - afferma il deputato regionale - se indichiamo con 100 il numero indice di tutta l'Italia per quanto riguarda strade, autostrade, porti e autoporti, la provincia di Lodi, prima in Italia, raggiunge quota 404,2, mentre quella di Ragusa, buona ultima, è al 24,8%. Questi dati rendono chiaramente l'idea della strozzatura che subisce il processo di sviluppo economico della provincia di Ragusa".

G.L.

## Infrastrutture

# Ammatuna ad Antoci: concertazione per i fondi strutturali

Il treno dei fondi strutturali europei passerà per l'ultima volta l'11 dicembre, quando il Comitato tecnico di programmazione ne deciderà i criteri per l'utilizzo. Per il territorio ibleo è, di conseguenza, un appuntamento fondamentale. Bisogna sfruttare questo vagoncino per attingere quanto più denaro possibile per le infrastrutture. Se anche stavolta il treno lascerà solo le briciole, le speranze di avere infrastrutture finalmente degne di un paese civile si ridurranno al lumicino.

A lanciare l'invito a mobilitarsi ed a prepararsi al meglio questo appuntamento è il deputato regionale del Partito democratico Roberto Ammatuna. Il parlamentare pozzaltese chiama direttamente in causa il presidente della Provincia Franco Antoci, invitandolo a «svolgere il ruolo di coordinamento che gli compete». I tempi sono assai stretti, perché, dopo le decisioni del Comitato tecnico di programmazione, i criteri dovranno essere approvati dal governo regionale prima e dall'Ars subito dopo. Bisogna, di conseguenza, intervenire prima che il governo siciliano decida come investire le somme. Ammatuna chiede ad Antoci di avviare «un tavolo di concertazione provinciale per affrontare nella sua complessità la problematica con Camera di Commercio, sindacati, organizzazioni imprenditoriali e forze politiche». La sintesi di questo lavoro, poi, dovrà essere presentata «al presidente della Regione, in un apposito incontro, ed in quella sede sostenuta e supportata».

Di idee sul piatto Ammatuna ne mette parecchie. Lo fa dopo aver ricordato il gap infrastrutturale della nostra provincia, ultima in tutta Italia. Quindi, le proposte, a cominciare dal porto di Pozzallo, che va ampliato per affrontare la sfida dell'area di libero scambio nel 2010. «Solo con un porto efficiente e presente sui mercati internazionali – annota Ammatuna – si potrà “blindare” la ferrovia ed evitare la chiusura di alcune tratte che collegano le realtà provinciali». Ma non c'è solo il porto: «L'aeroporto di Comiso – sostiene il deputato del Pd – rischia di rimanere una cattedrale nel deserto, isolato dalle principali arterie di snodo, che, a loro volta, vanno rapidamente ampliate o completate». Poi, fa presente, non bisogna dimenticare «l'autoporto di Vittoria e la piattaforma logistica retro-portuale di Pozzallo, opere per i quali i finanziamenti sono ancora insufficienti per il loro completamento».

La disamina di Ammatuna è a 360 gradi. E quindi non dimentica quanto è ancora in itinere come il porto di Marina di Ragusa, per il quale è necessario «prevedere collegamenti necessari e servizi degni di questo nome». Ma bisogna anche pensare all'agricoltura, puntando su ricerca e sperimentazione a supporto della fascia trasformata. «Così come – aggiunge – puntare su una promozione mirata, sulla crescita delle strutture ricettive e sulla destagionalizzazione rappresenta un obbligo per il decollo del comparto turistico, che potrà avvalersi anche della sinergia dovuta alla realizzazione delle opere infrastrutturali nei trasporti». Ma per far tutto questo, ribadisce, è necessario che «il presidente della Provincia svolga il ruolo di coordinamento che gli compete». E fare, ovviamente in fretta. (a.l.)



## **➤ AMBIENTE. L'assessore replica ad Aiello (Ds)**

# **Gestione riserva «d'Aleppo» Mallia: presto la centrale**

(\*gn\*) Arriva puntuale la replica dell'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, alle critiche avanzate da Francesco Aiello sulla Riserva Naturale Orientata del Pino d'Aleppo. «Nella sfera delle proprie competenze la Provincia regionale, ente gestore della Riserva - dice Mallia - ha ottenuto uno specifico finanziamento per l'acquisizione di terreni ricadenti in zona A. In atto è pervenuto il decreto di finanziamento e gli uffici provinciali stanno provvedendo ad effettuare tutte le procedure previste per le acquisizioni. In

merito alle attività di manutenzione vorrei ricordare che queste vengono eseguite in base alla disponibilità di fondi. La Provincia - continua Mallia - ha acquisito un casale che diventerà il centro dell'area protetta. Mi meraviglia come un ex sindaco esperto come il consigliere comunale Aiello, prima di scrivere pretestuosamente su presunte manchevolezze dell'Ente gestore non abbia sentito la necessità di discuterne personalmente educendosi su quanto la Provincia ha fatto e su quanto ha intenzione di fare per le Riserve».

## Per la tutela della riserva Pino d'Aleppo è polemica

Riserva Pino d'Aleppo, è polemica. L'assessore provinciale al Territorio e ambiente, Salvo Mallia, non ci sta. E replica per le rime al consigliere comunale del Pd a Vittoria, Francesco Aiello. "Mi meraviglia - sostiene Mallia - come un ex sindaco esperto come il consigliere comunale Aiello, prima di scrivere pretestuosamente su presunte manchevolezze dell'ente gestore e di presunte elargizioni mirate, che il sottoscritto vorrebbe conoscere, non abbia sentito la necessità di discuterne personalmente informandosi su quanto la Provincia ha fatto e su quanto ha intenzione di fare per le Riserve. E come mai parla di un convegno al quale non è intervenuto personalmente? Il convegno cui fa riferimento Aiello è stato organizzato in sinergia dall'assessorato ai Parchi del Comune di Vittoria e dalla Provincia regionale di Ragusa. In tale occasione, oltre a parlare del compianto prof. Girolamo Giardina, si è discusso delle prospettive delle riserve e di ciò che si vuole fare in armonia con i Comuni i cui territori ricadono all'interno delle stesse".

La riserva del Pino d'Aleppo, che ricade prevalentemente sul territorio di Vittoria, ma non solo su di esso, rappresenta una ricchezza naturalistica per tutta la provincia di Ragusa e di questo ne sono pienamente consapevoli tutti gli amministratori locali. "Rilanciarla ed accrescerne le potenzialità è dunque nell'interesse e nelle volontà di tutti - aggiunge Mallia - la demanializzazione effettuata dall'azienda Foreste in atto è solo un'occupazione temporanea a cui si auspica seguirà l'acquisizione definitiva. Nella sfera delle proprie competenze la Provincia regionale di Ragusa, ente gestore della riserva, in ambito del Por Sicilia 200-2006 "Pir Res Mis 1.11 sistema alta naturalità monti iblei", ha ottenuto uno specifico finanziamento per l'acquisizione di terreni ricadenti in zona A. In atto è pervenuto il decreto di finanziamento e gli uffici provinciali stanno provvedendo ad effettuare tutte le procedure previste per le acquisizioni. E' solo il primo passo. Auspico che nella prossima programmazione comunitaria la Regione metta a disposizione ulteriori fondi considerando che le acquisizioni vanno fatte a favore del demanio regionale".

G.L.

## **RAGUSA**

# **Consulta ambientale «Nulla di fatto all'Ap»**

g.l.) Che fine ha fatto la Consulta ambientale promossa tempo fa dall'assessorato al ramo della Provincia regionale di Ragusa e costituita dai vari assessori comunali che occupano la stessa carica? L'organismo, dopo la definizione dei ruoli e delle cariche, si era messo al lavoro e aveva già individuato le direttrici sulle quali muoversi. Ma dopo di ciò nessun intervento concreto si è registrato. L'istituzione della Consulta risale a oltre due anni fa. A sottolineare la questione alcune associazioni ambientaliste operanti nell'area iblea che evidenziano la difficoltà che si registra nel dover fare a meno di un piano di intervento concertato col resto del territorio.

**VIABILITÀ**

# Confronto all'Ap

Confronto tra l'assessore alla Viabilità Giovanni Venticinque e la terza commissione consiliare, presieduta dal consigliere Rosario Burgio. L'incontro con la commissione era finalizzato all'individuazione delle priorità d'intervento per la riqualificazione della rete secondaria provinciale, dopo la delibera del Cipe che ha stanziato 28 milioni di euro per la Provincia di Ragusa. Alla riunione hanno preso parte tutti i componenti la commissione consiliare: Riccardo Minardo, Marco Nani, Silvio Galizia, Ignazio Abbate, Ignazio Nicosia, Giuseppe Mustile, Salvatore Criscione e Bartolo Ficili. Tra le priorità individuate le 14-15 strade che dalla competenza demaniale verranno trasferite alla

Provincia Regionale di Ragusa. Nel momento in cui il Ministero dei Lavori Pubblici renderà note le modalità e i tempi in cui predisporre i progetti, gli uffici tecnici della Provincia saranno in grado di avviare la fase operativa. Il piano di ammodernamento della rete stradale provinciale comprende peraltro anche la messa in sicurezza di strade di competenza di alcuni Comuni.

I consiglieri provinciali hanno rimarcato la necessità di distribuire equamente le risorse nei tre distretti della provincia, quello nord, che si identifica nel capoluogo e nei comuni montani, quello est, che afferisce a Modica e al suo comprensorio, e quello ovest, del versante ipparino.

### ***Viabilità, in rifacimento la Pozzallo-Marza***

Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria della strada provinciale 67, Pozzallo-Marza, importante arteria di collegamento che dall'abitato di Pozzallo si dirige, lungo la costa, fino ai confini della provincia di Siracusa. I lavori di manutenzione prevedono il rifacimento del manto stradale su ampi tratti, la rettifica altimetrica di alcune curve ed il rifacimento di alcuni muri danneggiati, oltre alla messa in opera della segnaletica orizzontale e verticale, laddove essa è inesistente. "L'impegno dell'amministrazione Antoci - afferma l'assessore provinciale alla viabilità, Giovanni Venticinque - è finalizzato a garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale lungo l'intera rete viaria provinciale, al fine di raggiungere gli standard previsti nei programmi comunitari".

## **VIABILITÀ**

### **Avviati i lavori nella Sp 67**

Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria della strada provinciale n. 67, Pozzallo-Marza, importante arteria di collegamento che dall'abitato di Pozzallo si dirige lungo la costa, lambendo il territorio di Ispica fino a raggiungere i confini della provincia di Siracusa. I lavori di manutenzione prevedono il rifacimento del manto stradale su ampi tratti del tracciato, la rettifica altimetrica di alcune curve e il rifacimento di alcuni muri danneggiati, oltre alla messa in opera della segnaletica orizzontale e verticale, laddove essa è assente. "L'impegno dell'amministrazione Antoci -afferma l'assessore provinciale alla viabilità, Giovanni Venticinque- è finalizzato a garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale lungo l'intera rete viaria provinciale, al fine di raggiungere gli standard previsti nei programmi comunitari, ovvero la riduzione del 50% delle vittime della strada entro il 2010".

## **PROVINCIA.** Incontro con l'assessore Monte **Scade la convenzione con la Coop L'Ugl: garantire i lavoratori in servizio**

(\*gn\*) Il segretario territoriale dell'Ugl, Paolo Nativo, con una rappresentanza di lavoratori della Cooperativa Progetto Lavoro, che attualmente svolgono la loro attività alla Provincia regionale, ha incontrato l'assessore al Personale, Raffaele Monte. La delegazione ha rappresentato la necessità di attuare tutti i percorsi che possano garantire la continuità del mantenimento degli attuali livelli occupazionali in quanto, in questo mese di dicembre scadrà la convenzione, a suo tempo sottoscritta tra la Provincia regionale e la Cooperativa Progetto Lavoro. Nel

corso dell'incontro il segretario dell'Ugl, Paolo Nativo, ha avanzato anche l'ipotesi di costituire una società in house in seno alla quale far confluire tutti i servizi, esternalizzati, della Provincia regionale. L'assessore Raffaele Monte, da parte sua, ha assunto l'impegno che nulla sarà tralasciato e che sarà posto in essere tutto quanto potrà garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. «È necessario - incalza Paolo Nativo - che l'amministrazione risolva al più presto la questione per dare una sicurezza a questi lavoratori».

## **Scontri al consiglio provinciale In scena il «dramma» dei posti**

(\*gn\*) E l'onorevole dove lo metto? Ci sono stati momenti di imbarazzo l'altro ieri pomeriggio nell'aula consiliare di viale del Fante. Perché la rottura dei rapporti tra il consigliere di «La Destra-Alleanza Siciliana», Ignazio Nicosia e quelli dell'Mpa ha messo il presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, in difficoltà. Quest'ultimo ha offerto, infatti, all'onorevole Riccardo Minardo uno dei posti riservato all'amministrazione perché nel lato destro dell'aula non ci sono poltrone disponibili. Una sorta di piccolo incidente che sembrava superato dall'intervento del consigliere de «L'Altra Provincia», Angela Barone, che ha offerto a Riccardo Minardo il primo posto dell'ala sinistra. Una decisione non condivisa da Fabio Nicosia del Pd che non ha nessuna intenzione di spostarsi dalla sua postazione perché non si tratta di trovare la sistemazione dell'onorevole, ma dell'intero gruppo dell'Mpa. Nella seduta di approvazione delle variazioni di bilancio non ci sono stati incidenti diplomatici anche perché Salvatore Minardi di An è andato a sedersi nei banchi dell'amministrazione, ma è ovvio che il posto di Riccardo Minardo dalla prossima riunione sarà di Minardi di Alleanza nazionale. E già lunedì il presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, dovrà definire una vicenda che potrebbe avere ripercussioni. Tutto perché Nicosia ha litigato con l'Mpa ed oggi sta nella stanza con Forza Italia.



## **A PALAZZO DI VIALE DEL FANTE ARIA TESA DOPO IL CONSIGLIO**

E l'onorevole dove lo metto? Ci sono stati momenti di imbarazzo ieri pomeriggio nell'aula consiliare di viale del Fante. Perché la rottura dei rapporti tra il consigliere di «La Destra-Alleanza Siciliana», Ignazio Nicosia e quelli dell'Mpa ha messo il presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, in difficoltà. Quest'ultimo ha offerto, infatti, all'onorevole Riccardo Minardo uno dei posti riservato all'amministrazione perché nel lato destro dell'aula non ci sono poltrone disponibili. Una sorta di piccolo incidente che sembrava superato dall'intervento del consigliere de «L'Altra Provincia», Angela Barone, che ha offerto a Riccardo Minardo il primo posto dell'ala sinistra. Una decisione non codivisa da Fabio Nicosia del Pd che non ha nessuna intenzione di spostarsi dalla sua postazione perché non si tratta di trovare la sistemazione dell'onorevole, ma dell'intero gruppo dell'Mpa. Nella seduta di approvazione delle variazioni di bilancio non ci sono stati incidenti diplomatici anche perché Salvatore Minardi di An è andato a sedersi nei banchi dell'amministrazione, ma è ovvio che il posto di Riccardo Minardo dalla prossima riunione sarà di Minardi di Alleanza nazionale. E già lunedì il presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, dovrà definire una vicenda che potrebbe avere ripercussioni. Tutto perché Nicosia ha litigato con l'Mpa ed oggi sta nella stanza con Forza Italia.

**PROVINCIA REGIONALE**

**Bandi di concorso  
all'Urp-Infomagiovani**

g.l.) L'Urp-Infomagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 33 posti presso l'Arpa della Regione Puglia. Titolo richiesto: diverse lauree e diplomi. Scadenza il 24 dicembre 2007. Concorso a 36 posti presso il Comune di Foggia. Titolo richiesto: laurea servizio sociale - geometra - ragioneria. Scadenza 27 dicembre 2007. Concorso a 24 posti presso l'Ausl n. 1 di Città di Castello, in provincia di Perugia. Titolo richiesto: diploma di infermiere professionale. Scadenza 20 dicembre 2007. Concorso a 12 posti presso l'ospedale Valduce di Como. Titolo richiesto: diplomi sanitari. Scadenza 20 dicembre 2007.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**INTERVENTO** della Cna a favore delle imprese

# Fondi ex Insicem la spartizione divide

Fondi ex Insicem, scende in campo anche la Cna. Nel corso dell'ennesima riunione sulla delicata materia, tenutasi la scorsa settimana alla Provincia, e poi nei giorni successivi, si sono susseguite una serie di prese di posizione che hanno avuto l'unico scopo di creare confusione e di rinviare all'infinito ogni decisione. La pensa così, almeno, l'associazione di categoria secondo cui "va tenuto presente, innanzitutto, che sulla somma complessiva di 58 milioni di euro tutte le polemiche si sono concentrate solo sugli 8 milioni di euro destinati alle imprese, mentre quasi nessuna attenzione è stata rivolta alle modalità con le quali si stanno spendendo (o forse in alcuni casi non si stanno spendendo?) le somme di competenza dei vari enti pubblici". In un documento, il presidente provinciale Giuseppe Cascone, e il vice segretario Giovanni Brancati sottolineano come risulta "necessario ribadire che sulla destinazione degli 8 milio-

**«Quale attenzione verso le modalità di spesa delle somme di competenza dei vari enti pubblici?»**

ni di euro per le imprese e sulla articolazione delle varie misure già da diverso tempo sono maturati accordi concreti che sono stati sanciti nelle sedi dovute (tavolo unitario delle parti sociali e tavolo di concertazione provinciale). Si tratta non di spartizione di fette di potere, ma di individuazione di interventi che devono servire a far crescere il tessuto produttivo provinciale. In particolare, i finanziamenti dovranno essere destinati a progetti imprenditoriali miranti alla capitalizzazione aziendale, al consolidamento dei debiti delle imprese, all'incremento del fondo rischi dei consorzi fidi". Ecco perché, per la Cna

"occorre ora semplicemente concordare le modalità operative per l'accesso ai finanziamenti e stabilire la composizione dell'organismo che dovrà gestire le misure. E' perciò auspicabile che tutte le parti sociali interessate riconfermino lo spirito unitario fin qui dimostrato; sotto questo aspetto è particolarmente apprezzabile la presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil, alla quale speriamo che nei prossimi giorni seguano quelle di tutte le associazioni di categoria, in modo da potersi presentare unitariamente al confronto con gli enti pubblici e con i parlamentari".

**GIORGIO LIUZZO**



Mattia Occhipinti

**ZOOTECNIA.** L'Unione Europea è pronta ad abolire l'attuale sistema Contrari i produttori iblei: «Bisogna pensare a chi ha pagato le multe»

## Quote latte, sale la tensione Coldiretti: si rischia la beffa

(\*mdg\*) La vertenza «quote latte» si sposta a Bruxelles. La decisione del commissario europeo, Fischer Boel, di abolire il sistema di controllo dei quantitativi prodotti ha sollevato un vespaio di polemiche specie tra le organizzazioni e i produttori ragusani. Una «beffa», secondo la Coldiretti iblea, che non tiene in debita considerazione le realtà dei territori e le tipicità delle produzioni. «Ancora una volta siamo stati penalizzati - tuona il direttore della Coldiretti ragusana, Lorenzo Cusimano - bisogna capire l'incremento del 2 per cento delle quote come verrà gestito. Chiediamo il rispetto di coloro che hanno fatto gli investimenti e che sono in regola. Vogliamo avere garanzie certe. Chi ha pagato le multe e chi ha investito sulle quote deve avere le giuste risposte. Il regime delle quote non può essere smantellato da un momento all'altro come se nulla fosse». L'applicazione in Italia dell'organizzazione comune di mercato del settore lattiero, basata sulle «quote latte», è stata e continua ad essere, secondo la Coldiretti, contraddistinta da gravi comportamenti elusivi degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, anche dopo l'entrata in vigore della legge 119/2003. In Italia - si legge in un documento dalla Coldiretti - sono operanti 48.000 imprese di allevamento da latte moltissime delle quali, circa 32.000, hanno effettuato contratti di acquisto di quota con notevoli investimenti finanziari per allineare le capacità produttive ai quantitativi di riferimento, altre 15.000 hanno aderito al piano di rateizzazione del debito accumulato. Sono circa 1.200 le aziende

non rispettano la legge. «Una situazione che ha messo fuori mercato molte aziende considerato che più del 50 per cento delle imprese di allevamento - aggiunge il presidente provinciale della Coldiretti, Mattia Occhipinti - sono si-

tuate in zone montane e svantaggiate del Paese, dove svolgono una fondamentale funzione di presidio del territorio e di protezione rispetto ai dissesti idrogeologici. La mancata applicazione della legge da parte di abusivi crea una situa-

zione di grave turbamento del mercato dei prodotti lattiero caseari anche a causa di notizie fuorvianti e contraddittorie di fonte politica che rischiano di far ritornare nel settore il clima degli anni '90».

M. D. G.



GIOVANNI MAURO

**TAVOLO PROVINCIALE.** Proposte due candidature di «peso» per Scicli e Comiso, ma Ragusa e Assenza hanno rifiutato. Domani nuovo vertice

## Prove di elezioni nella Cdl C'è l'«apertura» verso l'Mpa

(\*gn\*) Offerta ieri mattina all'avvocato Giorgio Assenza di An per Comiso ed all'onorevole Orazio Ragusa dell'Udc per Scicli la candidatura a sindaco dei due comuni. Ma Assenza e Ragusa hanno ringraziato e declinato l'invito. Il tavolo provinciale della Casa delle Libertà, allargato ai rappresentanti locali dei due comuni dove si vota la prossima primavera, a «conclave» nella segreteria politica del senatore Giovanni Mauro. Si sono ritrovati tutti i deputati: Innocenzo Leontini per Forza Italia, Carmelo Incardona per An, Peppe Drago ed Orazio Ragusa per l'Udc. Presenti anche i segretari di partito. Per i due comuni di Comiso e Scicli, che attualmente sono governati dal centrosinistra, c'è l'attenzione della Casa delle Libertà che è pronta adesso ad aprire tavoli locali. In sostanza ciò che sta avvenendo in campo nazionale non sembra scalfire, ad oggi, i rappor-

ti tra i partiti alleati storici della Cdl ed altre compagini, Pri in testa. Anche se la questione del partito dell'Edera sarà al centro della riunione di lunedì considerato che c'è sempre un ricorso che sta in piedi. Il 10 gennaio davanti ai giudici del Tar di Catania c'è la seconda puntata (quella definitiva) del ricorso del Pri che chiede l'annullamento delle elezioni alla Provincia regiona-

**Mauro: «È iniziato il percorso su due comuni di rilievo, ora l'incontro con gli autonomisti»**

le. «Il vertice di ieri mattina - afferma il senatore Giovanni Mauro - è stato positivo anche perché abbiamo iniziato il percorso su due comuni importanti dove si andrà al voto nella prossima primavera. Un altro passo importante la Cdl lo farà domani quando alle 11 incontreremo la rappresentanza del Movimento per l'Autonomia». Insomma, un

po' tutti nella Casa delle Libertà vogliono capire se l'Mpa sta con il centrodestra o con il centrosinistra. Nella Cdl, in sostanza, si porta avanti sempre il discorso di creare alleanze organiche, non solo nei comuni dove si va a votare, ma anche in quelli dove si è votato e la Casa delle Libertà amministra. Bisogna capire quale sarà il comportamento alla Provincia regionale e quale quello al Comune di Vittoria, per citarne solo due. Anche con le variazioni di bilancio alla Provincia regionale l'intenzione degli autonomisti di andare contro la maggioranza è stata alla fine modificata con un'astensione. Carmelo Incardona di An non ha più quella posizione dura avuta alla vigilia delle elezioni alla Provincia, ma dice: «Ci vuole chiarezza nei rapporti. Tutti vogliamo sapere le intenzioni dell'Mpa». E tutti hanno concordato sul fatto che non devono esserci pregiudiziali per partito preso.

GIANNI NICITA

**INCONTRO** sul sistema agroalimentare siciliano

# Valorizzazione produzioni locali

La certificazione di qualità segmento strategico dei processi di valorizzazione delle produzioni locali. Ne è convinta la Flai-Cgil della Sicilia affidando a Silvio Balloni, ricercatore alla Facoltà di Agraria di Catania, un lavoro di indagine e di ricerca per scoprire l'attuale quadro statistico della certificazione di qualità nell'ambito del sistema agroalimentare siciliano.

Ieri mattina presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico di Vittoria il saggio di Balloni "I prodotti certificati dell'agroalimentare di qualità della Sicilia" è stato presentato agli operatori del settore, imprenditori e manager di cooperative agricole, alle istituzioni, comune e provincia, e al mondo della formazione. "È una sfida tecnica che dobbiamo affrontare - dichiara il ricercatore - non dobbiamo accontentarci di immettere le produzioni dell'agroalimentare siciliano in mercati di secondo livello, la certificazione non deve essere

**«La certificazione di qualità non è un mezzo ma l'obiettivo per vincere la grande sfida della competizione»**

un mezzo ma l'obiettivo per vincere la grande sfida della competizione ormai internazionale". Dop, Igt, Doc, Docg, marchi identificativi del prodotto agroalimentare, pronti a essere un valore aggiunto nel vasto universo concorrenziale del sistema economico, ma anche strumenti di garanzia per un lavoro di qualità e di difesa per la salute del consumatore. "Crediamo che la certificazione di qualità dei prodotti - asserisce Salvatore Baldo, segretario generale della Flai-Cgil della Sicilia - sia in grado di garantire una serie di diritti; è possibile evidenziare che alla bassa e generica qualità delle pro-

duzioni corrispondono per i lavoratori bassi diritti, per le lavoratrici e i lavoratori bassi salari e per i piccoli produttori bassi redditi. L'equazione finale è che la latitanza dalla certificazione porta alti guadagni solo a speculatori e ad imprenditori d'assalto". Dal segretario regionale della Cgil l'appello a fare parte del partito della qualità certificata. "Il futuro dell'agricoltura - sottolinea Balbo - è ancorato alla qualità certificata e non a forme arcaiche di assistenzialismo, solo così possiamo dare dignità e speranza a migliaia di lavoratori".

**DANIELA CITINO**



**L'incontro di ieri organizzato dalla Flai-Cgil sulla valorizzazione dei prodotti locali**

# Seminario alla Scuola di sport

Ragusa. Formazione del metodo dell'allenamento sportivo d'élite

RAGUSA. Ha preso il via, alla Scuola dello Sport di Sicilia, la tre giorni dedicata al seminario di formazione continua per esperti formatori nell'area della metodologia dell'allenamento sportivo d'élite. Un appuntamento che sta vedendo la presenza, per tre giorni nella nostra città, di atleti e di preparatori provenienti da vari Paesi del Mediterraneo che hanno scelto Ragusa per continuare a formarsi, grazie alle attività svolte in ambito internazionale dalla scuola regionale dello sport diretta da Silvio Piazza, che prosegue così la proficua collaborazione con il Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo. Ad essere presenti sono infatti i tecnici di alto livello provenienti da Albania, Algeria, Malta, Siria, Cipro, Egitto, Libano, Marocco e Tunisia.

In alcune di queste nazioni si sono recati i docenti della Scuola dello Sport per proporre le varie attività didattiche con particolare riferimento agli attuali standard e orientamenti internazionali, specie quelli prodotti dall'Ic- ce. Rigorosamente in inglese l'intero seminario che, per l'inaugurazione, ha visto il saluto del sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale e del presidente del Coni e della Scuola dello Sport di Sicilia, Sasa' Cintolo. E il diretto della struttura, Silvio Piazza ritiene che si stia lavorando nel migliore dei modi: "La nostra scuola è nata come punto per la formazione di tutto il mondo sportivo. Nello specifico siamo stati riconosciuti dal Coni nazionale come formatori sportivi nell'area del Mediterraneo".

**MICHELE BARBAGALLO**



L'APERTURA DEL SEMINARIO



## **INIZIATIVA DELL'ON. ZAGO**

### **Lievitazione costi dei mutui**

L'on. Salvatore Zago (PD) presenta un emendamento alla Finanziaria regionale per ridurre e contenere la lievitazione dei costi dei mutui. La proposta è quella d'istituire un Fondo di solidarietà per il sostegno di singoli cittadini titolari di mutuo a tasso variabile, in situazione di grave difficoltà a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del conseguente incremento esponenziale dell'importo delle rate previste dal piano di ammortamento. L'Assessore regionale alla Cooperazione, Artigianato, Commercio e Pesca sarà incaricato di definire un regolamento per la utilizzazione di questo fondo sulla base di un protocollo con le Banche e, in genere, con gli istituti mutuanti per la riduzione delle penali e per la "remissio in bonis" della pratica, sia in caso di incaglio che di sofferenza e di un protocollo simile con l'Ordine dei Notai per la forfetizzazione delle spese relative alla modifica del rogito ipotecario in essere o a nuovo rogito per estinzione anticipata del mutuo e l'accensione del nuovo. Tali protocolli potranno rapidamente essere definiti sulla base di simili accordi già adottati in campo nazionale.

Naturalmente, ricorda l'on. Zago, il fondo è utilizzabile solo per l'abbattimento delle penali e dei costi bancari, comprese eventuali spese legali già sostenute dalla parte mutuante, nonché per le spese notarili.

## **CONFCOMMERCIO**

### **Marketing e ricerca di mercato**

g.l.) Si è tenuto mercoledì scorso, presso la sede Confcommercio di Ragusa, il corso organizzato dall'associazione provinciale gioiellieri del capoluogo sul tema "Marketing e ricerca di mercato". Docente il dott. Steven Tranquilli della Fndo di Roma al quale sono andati i ringraziamenti del presidente provinciale Ascom Salvatore Guastella unitamente al presidente provinciale dei Gioiellieri Vincenzo Buscami, entrambi promotori del corso. "La conoscenza e l'aggiornamento - dichiara il presidente Guastella - risultano essere fondamentali per adeguarsi ai tempi e alle sue evoluzioni così rapide e profonde. Ecco l'importanza di questo corso che ha permesso agli associati partecipanti di conoscere le tecniche di mercato e le strategie che possono portare allo sviluppo della propria attività. L'iniziativa non resterà isolata; ve ne sono altre in cantiere che presto porteremo alla fase operativa".

# Attraverso i sentieri iblei

Educazione ambientale. Nell'auditorium della Camera di commercio il secondo seminario

I sentieri delle acque sono le vie che l'incessante lavoro erosivo delle acque ruscellanti ha generato nel territorio carbonatico ibleo, plasmando, nel corso di centinaia di migliaia di anni, le morfologie vallive che in modo particolare contraddistinguono i paesaggi della zona montana. Ha preso le mosse da questo punto di riferimento il secondo seminario di educazione ambientale inserito nel progetto "Viaggio negli iblei", tenutosi ieri mattina nell'auditorium della Camera di commercio e promosso dal Gal Politec in collaborazione con il Cirs, centro ibleo di ricerca speleo-idrogeologiche.

Un seminario che ha dedicato la propria attenzione ai geositi degli iblei, grazie all'esposizione di Rosario Ruggieri, presidente del Cirs, oltre che all'illustrazione delle principali caratteristiche della rete europea dei geoparchi, a cura di Giuseppe Maria Amato, membro del comitato di coordinamento "European geopark network", e alla necessità di individuare delle specifiche politiche da adottare per la montagna, come non

ha mancato di sottolineare Maurizio Guida, dirigente del dipartimento delle Foreste, assieme a Domenico Cavarretta, direttore Ufficio speciale della montagna, dell'assessorato regionale Territorio e ambiente. A tirare le conclusioni Michele Lonzi, dirigente generale del dipartimento delle Foreste, che si è soffermato sulla necessità di individuare delle linee sostenibili di sviluppo del territorio, traendo spunto anche da progetti del genere che possono servire a mettere a confronto diverse realtà istituzionali impegnate a confrontarsi sulla stessa materia.

"E' in questi contesti fisici modellati dalle acque - ha detto tra l'altro il presidente del Gal Politec, Giovanni Castello - che si è innestata la vegetazione, costituita dalle tipiche fragranze della macchia mediterranea, e vive la fauna selvatica, costituendo un insieme unico, suggestivo e paesaggisticamente di forte impatto emotivo". Il progetto "Viaggio negli iblei", giunto alla seconda edizione, è imperniato sulla promozione e valorizzazione delle attività produttive



IL SEMINARIO TENUTO IERI ALLA CAMCOM

tradizionali esercitate nell'area rurale degli Iblei, inserendosi in questo contesto naturale e rivolgendosi alle scuole, oltre a tutti gli appassionati e amanti del territorio montano e rurale ibleo, si prefigge di porre in essere processi di educazione ambientale che abbiano come obiettivo la conoscenza del territorio, la sua valorizzazione e la formulazione di azioni innovative atte a favorirne uno sviluppo economico eco-sostenibile".

G. L.

## Nel capoluogo si respira già aria di Natale

**Ragusa.** Le luminarie, quest'anno, sono state installate con largo anticipo, soprattutto nel centro storico

RAGUSA. E' già arrivato il Natale a Ragusa. Almeno nel centro storico si respira un'atmosfera diversa. Le luminarie sono state installate con largo anticipo rispetto al passato e sono state accese già in questi giorni. Ieri, per via Roma e per le zone limitrofe, è stato il primo sabato con le luminarie natalizie pienamente funzionanti. Stelle e stelline per un cielo di luci che affascina i più piccoli e soddisfa anche i più grandi. Un'occasione in più per una passeggiata in centro storico e per i momenti dedicati allo shopping. Luminarie natalizie per creare l'atmosfera. E quest'anno stanno piacendo molto ai cittadini. Soprattutto quelle che sono state installate in via Archimede dove accanto ai fasci di stelle sono stati sistemati anche dei piccoli lampadari.

Insomma Ragusa inizia a vivere il Natale anche se, a sentir la gente, ci vorrebbero anche iniziative più solidali, in grado di stare davvero vicini a chi soffre. In attesa di conoscere il programma su cui

stanno lavorando gli amministratori comunali e quelli della Provincia regionale, i cittadini possono godersi le luminarie, sistemate anche in piazza San Giovanni dove, al centro, c'è anche un grande abete in vaso. Non è stato ancora addobbato come si dovrebbe, mentre si è in attesa della sistemazione, probabile, della pista di pattinaggio che da piazza Libertà, dove era ubicata lo scorso anno, verrebbe trasferita in piazza San Giovanni. "Abbiamo cercato di spingere al massimo per creare un'atmosfera accogliente in città" - spiega Nello Dipasquale, sindaco di Ragusa - Non siamo riusciti ancora a raggiungere tutte le strade ma con largo anticipo, grazie all'impegno dell'impresa aggiudicataria, siamo riusciti ad abbellire il centro storico e alcune vie principali, rendendole attive fin da subito. Stiamo lavorando sul centro storico e in prospettiva saremo in grado di migliorar ancor di più".

M. B.

Pronto per andare in appalto il progetto di videosorveglianza del centro storico: prevista una spesa di 150 mila euro

## Le telecamere vigileranno sulle notti di Ibla

Monitorate la zona a traffico limitato, il Duomo e le strade attorno a San Giorgio

**Antonio Ingallina**

Tempi duri per i vandali. Arriveranno tra breve, quando il progetto di videosorveglianza comincerà ad essere attuato. Si parte da Ibla e dal suo "cuore", piazza Duomo. Poi, via via, si amplierà il giro fino a coprire anche l'intero centro storico della città superiore. Il primo passo sarà compiuto in piazza Duomo: le telecamere controlleranno gli accessi alla zona a traffico limitato, il Duomo e le strade limitrofe. Ossia, l'area più a rischio del quartiere barocco, dove, troppo spesso, vandali e balordi mettono a repentaglio i beni della collettività, quelli iscritti nel registro dell'Unesco.

Il progetto è stato approntato a tempo di record ed è già pronto per andare in appalto. È stato già licenziato il capitolato speciale, così come il via libera è stato dato alla relazione tecnica per la fornitura e la messa in opera del sistema. In totale, il Comune è pronto a spendere per questo primo passo della videosorveglianza 150 mila euro.

Nei prossimi mesi, poi, si lavorerà alla predisposizione della seconda parte del progetto, che continuerà ad interessare



**Il sindaco Nello Dipasquale: «Il mio desiderio è coprire una parte ampia della città»**

ancora Ibla e le sue zone nevralgiche. Quindi, si passerà al centro storico superiore, fino a coprire via Roma e le altre aree delicate della città. «Il mio desiderio - spiega il sindaco Nello Dipasquale - è quello di coprire un'area quanto più grande possibile della città. Ci saranno telecamere ovunque e non per colpire la privacy dei cittadini, ma per dare a tutti ancora più sicurezza. Le telecamere saranno un deterrente anche per la prostituzione, specie per i clienti».

Il progetto di videosorveglianza che è pronto per andare in appalto parte da lontano. È stato previsto, infatti, nel Piano di spesa della legge speciale sui centri storici. Ed adesso comincia a trovare attuazione: «Allora - aggiunge il sindaco - puntiamo su pochi, ma importanti progetti, che adesso stiamo realizzando. Ricordo che in quel Piano di spesa abbiamo inserito i fondi necessari per via Roma, la sistemazione della nuova piazza di Ibla creata con l'abbattimento dell'ex Ipsia e la videosorveglianza. Sono i tre progetti portanti: quello relativo alla piazza sarà attuato tra non molto; la videosorveglianza è pronta per andare in appalto e di via Roma abbiamo già parlato a lungo in queste settimane».

Il controllo del "cuore" di Ibla attraverso le telecamere potrà contribuire a risolvere uno dei più grossi problemi del quartiere barocco: il dilagare dei bulli,

dei balordi e dei vandali, che stanno mettendo a dura prova il sistema nervoso dei residenti. Più volte è stato invocato un controllo più assiduo, specie quando la notte è inoltrata, da parte delle forze dell'ordine. La Polizia ha già recepito il grido d'allarme, incrementando i controlli da parte delle volanti. Ma questo da solo non basta per calmare i bollenti spiriti di quanti non hanno freni inibitori e rispetto per i residenti ed i monumenti di Ibla.

Sotto questo punto di vista la videosorveglianza potrebbe rivelarsi veramente un toccasana.

Farla franca diventerà assai difficile, specie quando ci saranno danni per i beni monumentali e per quelli pubblici e privati. Però, il progetto dovrà essere completo. Per questa prima parte che presto andrà in appalto, si potranno proteggere solo la zona a traffico limitato (troppo spesso violata di notte) e il Duomo. E, comunque, un buon punto di partenza. L'importante è che il resto dell'impianto venga progettato, appaltato e realizzato dando continuità a questa prima parte. Altrimenti, l'intervento rischia di essere fine a se stesso.

### Le previsioni del progetto

#### Le aree coperte

Il progetto che andrà presto in appalto coprirà solo una parte del "cuore" di Ibla. Interesserà la zona a traffico limitato, piazza Duomo, San Giorgio e le strade limitrofe.

#### I costi previsti

Per realizzare la prima parte del progetto è stata prevista una spesa di 150 mila euro.

#### Gli interventi successivi

L'intenzione dell'amministrazione è coprire con le telecamere tutto il centro di Ibla e della parte superiore della città.

#### I tempi di realizzazione

Non c'è ancora un cronoprogramma per realizzare tutto il progetto. Ma il sindaco ritiene di portarlo a termine entro la fine del suo mandato.

## DOMANI SI CONSEGNAANO GLI OSCAR

# Il meglio del calcio al teatro di Vittoria

VITTORIA. Nomi altisonanti per gli Oscar del calcio siciliano, che saranno consegnati domani sera, alle 20.30, nel teatro di Vittoria. C'è davvero l'imbarazzo della scelta: da Lotito a Giacomini a Causio, ai fratelli Tedesco. Claudio La Mattina ha cercato di fare le cose in grande.

Ci saranno i grossi nomi a parlare della crisi del calcio e della violenza. Temi scottanti e di grande attualità, ma ci sarà anche un ricco parterre fatto di tanti personaggi che tra i dilettanti cercano di guadagnarsi uno spicchio di notorietà. Gli Oscar saranno una ribalta per l'attaccante del Siracusa Ignazio Panatteri, esploso lo scorso anno nel Campobello, e per Luca Filicetti che, insieme a Felice Melchionna, ha permesso al Modica di risalire in serie D.

I nomi grossi? Claudio La Mattina e Fabio Prelati non si sono risparmiati. Così tra i premiati figurano il presidente della Lazio Claudio Lotito, quale miglior diri-



Claudio Lotito sarà premiato a Vittoria

gente di club; Massimo Giacomini, ex tecnico di Milan e Torino, presidente del settore giovanile e scolastico della Figc. E poi il direttore sportivo del Palermo Bruno Foschi e il direttore generale dell'Adrano Mario Marino.

Tra i calciatori, premiati l'attaccante Spinesi del Catania e i fratelli Giacomo e Giovanni Tedesco, nonché l'attaccante palermitano Emanuele Calaiò del Napoli. \* (g.m.)

Vittoria Lo ha espresso l'unione comunale dei Ds creando imbarazzo nella Margherita

## Gianni Caruano primo candidato alla guida del Partito democratico

L'indipendente Cannizzo: «Non sono organico alla maggioranza»

Giuseppe La Lota  
VITTORIA

Da ultimo a primo. L'unione comunale Ds ha candidato Gianni Caruano, ultimo segretario Ds, a primo coordinatore del nuovo Pd. Scrive l'unione comunale Ds: «Ha i requisiti per coordinare un partito riformista, laico, popolare, meridionalista, radicato nella società, capace di spingere verso il protagonismo attivo e la responsabilità i cittadini, i gruppi sociali, i giovani, le donne, gli anziani». Se ciò avvenisse si ripeterebbe la stessa esperienza provinciale di Giuseppe Digiacomo.

Salvatore Di Falco, partner della Margherita, non la pensa allo stesso modo. «Prendo atto della tempestiva candidatura di Caruano, che può essere una delle tante».

È formale, distaccata e sarcastica, la reazione di Di Falco, ultimo segretario della Margherita. «Condivido l'etichetta data al Pd, che deve essere un partito di governo, ma non posso accettare candidature proposte in questo modo. Non ci potrà essere una candidatura della Margherita, dei Ds, dell'Area 22 o di Rosy Bindi, ma del Pd». Sulle caratteristiche politiche e sociali del nuovo partito c'è dunque il massimo della convergenza, ma sulla scelta del coordinatore le posizioni si allontanano. Perché Salvatore Di Falco non si fida al 100 per cento di Gianni Caruano. «Primo, non c'è tutta questa fretta - puntualizza Di Falco - perché i termini per l'elezione del coordinatore locale sono stati spostati alla fine di gennaio. Secondo, è chiaro che il segretario dovrà sostenere



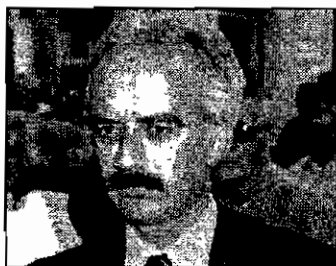
Francesco Aiello e Gaetano Carbonaro (Ds); in alto da sinistra e in senso orario: Giuseppe Cannizzo (Indipendente), Giuseppe Nicosia (Margherita), Salvatore Di Falco (Margherita) e Gianni Caruano (Ds).

l'amministrazione Nicosia così come Veltroni sostiene Romano Prodi. Se dovesse lavorare per fare cadere l'amministrazione, come è stato fatto, non lo voteremo di certo».

Anche se i tempi si sono allungati, quella di Caruano è comunque una candidatura autorevole e valida, che si dovrà sottoporre al vaglio del dibattito politico che anticiperà l'elezione. «Certamente - ammette Di Falco - non penso che Caruano sia il candidato unico. Io sostengo con forza che ci deve essere una candidatura di partito unitario, compresi gli esponenti della società civile. Il Pd presenterà la candidatura al momento opportuno, autorevole e super partes per rafforzare l'amministrazione, non per indebolirla». Il segretario della Margherita oltre a mettere in dubbio la "tempestiva" uscita dei Ds, «che considera una battuta d'arresto alle prove di dialogo che hanno proposto i vertici regionali a Vittoria», invita tutti i gruppi consiliari a dichiararsi e ad aderire al Pd prima possibile.

Il gruppo Pd ci sarebbe già, ma privo del consigliere Giuseppe Cannizzo. Quest'ultimo ieri ha chiarito i termini della sua dichiarazione d'indipendenza: «Non sono - ha dichiarato - organico alla maggioranza. Valuterò di volta in volta gli atti che arrivano in consiglio, votando quelli che riterrò opportuni». Di Falco resta comunque fiducioso: «Cannizzo è nel centrosinistra - chiosa Di Falco - ed è più vicino all'amministrazione più di quanto non lo siano i consiglieri Aiello e Carbonaro, che invece si sono dichiarati opposizione».

## **CRONACA DI VITTORIA**



GIANNI CARUANO

Il leader dei Ds esce allo scoperto e apre la «campagna elettorale»  
Ma la sua scelta sembra in conflitto con il sistema di voto del partito

# Pd, Caruano «brucia» i tempi È candidato alla segreteria

(\*fc\*) È il primo nome gettato ufficialmente nella mischia. I Ds di Vittoria hanno proposto la candidatura dell'onorevole Gianni Caruano quale primo segretario cittadino del nuovo Partito Democratico. La designazione di Caruano (dal giugno scorso segretario dei Ds) avviene all'indomani della riunione palermitana dei segretari provinciali del partito sulle nuove regole per la scelta dei segretari in ciascun comune. La data ultima slitta a fine gennaio, si terranno delle primarie per scegliere i delegati di un'assemblea che, a sua volta, eleggerà il segretario cittadino. Si voterà con lo stesso metodo del 14 ottobre: liste bloccate, alternanza di genere. «Il PD - si legge nel documento dell'Unione comunale della Quercia - è forza di cambiamento, in un paese che dovrà saper garantire i diritti primari del cittadino, allo studio, al lavoro, alla casa, alla salute, della tutela di livelli di vita dignitosi in un contesto di solidarismo e di welfare organizzato». In questa prospettiva, «il PD guarda al centrosinistra come al sistema delle alleanze con cui confrontare e realizzare il progetto di sviluppo democratico della società vittoriese, con aperture al confronto con tutte le forze democratiche, ma nella piena autonomia del centrosinistra». Un modo per porre il tema caro ai Ds: porre il percorso dell'Unione al centro dell'azione politica ed amministrativa. Ma perché la candidatura di Caruano viene posta con tanto anticipo, con modalità che sembra non coincidano con quelle proposte dai vertici regionali? «Si voterà con liste - risponde Caruano - che, verosimilmente saranno collegate ad un candidato. I Ds propongono il mio nome. Se così non sarà, o se si faranno delle liste unitarie, siamo

pronti ad adeguarci». Caruano è convinto che i Ds siano, attualmente, «sottodimensionati, poiché hanno un solo rappresentante all'interno del comitato che dovrà guidare la nascita del Pd».

Il segretario della Margherita, Salvatore Di Falco, ha un pensiero diverso: «La Margherita non esprimerà una candida-

tura di partito, ma promuoverà una riunione di tutti coloro che aderiscono al Partito Democratico per trovare una candidatura condivisa. Ma il segretario che sceglieremo dovrà essere il coordinatore del partito di governo e del partito del sindaco, né più e né meno di ciò che è Veltroni nei confronti di Prodi. Do-

vrà sostenere la giunta con la stessa lealtà. Prendo atto della candidatura di Caruano, ma la considero intempestiva, specie nel momento in cui avevamo avviato delle prove di dialogo costituendo questo comitato cittadino. Spero che Caddauno non voglia costituire già una corrente dentro il Pd». **FRANCESCA CABIBBO**



## **Alloggi popolari, Nicosia: «Lo Iacp non si interessa»**

(\*gn\*) «Nessun interesse dello Iacp per Vittoria». È la denuncia del consigliere provinciale del Partito Democratico, Fabio Nicosia, il quale invita i consiglieri di amministrazione dello Iacp a volere affrontare la questione degli alloggi di Vittoria e Scoglitti invece di avallare solo le scelte in favore di altri territori. Nicosia si lamenta che l'Istituto Autonomo Case Popolate sta impiegando le risorse soltanto per Modica, Pozzallo, Scicli, Ragusa ed Acate. «La situazione degli alloggi a Vittoria e Scoglitti è precaria - afferma Fabio Nicosia - ed i residenti aspettano ancora gli interventi di manutenzione più volte promessi. Ci sono urgenze che riguardano infiltrazioni d'acqua e caduta di calcinacci».

**NOTA DI IGNAZIO NICOSIA**

## **«Balconate fiorite solo spreco di soldi»**

Dal consigliere Ap, Ignazio Nicosia, riceviamo e pubblichiamo: «Ecco come amministrazioni che criticano gli sprechi operano nel territorio: creano bei progetti, li finanziano, li mettono in opera e poi li abbandonano creando solo obbrobi; ci riferiamo all'amministrazione comunale di Vittoria, paladina del "no" agli sprechi, che ha finanziato un progetto qual è l'istallazione di balconette "fiorite", costato circa € 7000,00, nei balconi dei palazzi liberty che si affacciano nella piazza di Vittoria. Oggi a distanza di pochi mesi assistiamo all'incuria di queste balconette abbandonate a se stesse che danno un'immagine cupa e sgradevole della piazza, e nessuno di loro sa guardarsi attorno o forse si vergognano a guardare».

**COMUNE.** Il sindaco replica alle organizzazioni sindacali: «Sono pronto a riprendere le trattative»

## Manovra finanziaria, Torchi: «Concertazione aperta»

(\*Im\*) Pronta la replica del sindaco alle confederazioni provinciali Cgil, Cisl e Uil, in merito alla mancata concertazione sul nuovo piano finanziario dell'Ente. La triplice sindacale ha lamentato l'atteggiamento tenuto in queste settimane dall'amministrazione sulle azioni da intraprendere per il risanamento finanziario del comune. "L'azione concertativa tra amministrazione comunale e i vertici provinciali di Cgil, Cisl e Uil ribatte Torchi - rimane sempre aperta e non è mai stata dichiarata preclusa nel merito di argomenti e di proposte che si muovono nella direzione di un risanamento del bilancio di previsione e quindi nella formulazione di un'intesa che, in quanto tale, riguarda accordi ma anche condizioni e percorsi perché tali accordi possano concretizzarsi con un'intesa e una condivisione delle parti sociali. Registro con positività che l'obiettivo di risanamento dell'Ente vuole essere patrimonio comune. Un punto di partenza ideale per sviluppare un dialogo che tenga chiaramente conto non solo di nuove entrate, peraltro possibili e non particolarmente gravose per i cittadini e le aziende se si tiene conto che il comune non ha mai applicato l'addizionale Irpef e tenute le aliquote tra le più basse in provincia di Ragusa, ma anche



Il sindaco, Torchi

di minori spese con una politica di intervento che tenga prioritariamente conto di alcune esigenze: il pagamento puntuale di stipendi ed emolumenti e di quanto contrattualmente dovuto per quanti operano alle dipendenze del Comune o con questo tengano un rapporto di lavoro; a fronte di un aumento di gettito per i servizi a domande individuale, o di tributi locali è legittimo dover garantire un miglioramento dei servizi stessi a favore dell'utenza avendo a riferimento la condizione economica del singolo cittadino e applicando quindi le misure con equità. Nello specifico

si avrà modo di fare valutazioni di merito e di metodo per singola materia; è un lavoro che noi vogliamo continuare a svolgere con le parti sociali non come "espediente legato alle difficoltà oggettive di governo della Città" ma come atteggiamento costruttivo e positivo che inizia e si consuma con l'idea stessa di concertazione laddove venga posto in essere un progetto di riassetto del documento contabile e di risanamento delle finanze dell'ente che possa essere condiviso in modo chiaro e solare. Per tale ragione mi impegno, con la disponibilità delle parti sociali, ad indicare un nuovo appuntamento perché il tavolo di concertazione debba riattivarsi".

**Modica** L'Udc stoppa le modifiche sulla circolazione al quartiere Sacro Cuore

## Piano della viabilità al Sacro Cuore Si valutano benefici e inconvenienti

Retromarcia su via Conceria: da domani percorribile verso il centro

**Duccio Gennaro**  
MODICA

L'Udc dà il via libera all'assessore Giorgio Aprile. Il piano di viabilità resta e la palla passa ora nel campo degli alleati (Forza Italia, Mpa e An), chiamati a dire la loro. Per domani è stato fissato un incontro di maggioranza a palazzo San Domenico nel corso del quale si discuterà del piano del traffico e dal quale scaturirà una decisione unitaria.

L'argomento viabilità ha fatto parte tra l'altro del pacchetto verifica e i partner si sono impegnati a consultarsi per arrivare a una decisione unitaria. Il direttivo Udc ha visto solo un paio di interventi contrari al piano, con il consigliere provinciale Vincenzo Pitino tra i più convinti sostenitori del no, ma alla fine la decisione di sostenere il sindaco Piero Torchi e l'assessore Giorgio Aprile è stata pressoché unanime.

Aprile ha portato numeri e fatti all'attenzione del direttivo e ha chiesto di uscire dall'indeterminatezza visto che sono ormai passati i quattro mesi che erano stati programmati per la sperimentazione. «Prima di passare all'installazione della segnaletica orizzontale e verticale - dice l'assessore Aprile - la coalizione deve farmi sapere in che direzione vuole andare. Non possiamo permetterci di spendere 15 mila euro in segnaletica, vermiche e spartitraffico se non diamo al piano una versione definitiva. L'attuale segnaletica è approntata alla meglio proprio perché si tratta di un



I commercianti imputano ai nuovi sensi unici il calo di fatturato degli ultimi mesi



L'assessore alla Viabilità  
Giorgio Aprile

esperimento ma ora dobbiamo uscire dalla precarietà».

Piero Torchi da parte sua ha preferito non intervenire nel dibattito interno al suo partito e si è rimesso alle decisioni della maggioranza. In Forza Italia, al di là della posizione del coordinatore Nino Minardo, che sin dall'inizio ha visto di buon grado il piano del traffico, sono il neo assessore Franco Militello e il vicepresidente della Provincia Momo Carpentieri a spingere per una revisione, seppur parziale del piano. I due esponenti forzisti sono infatti molto sensibili alle richieste del comparto commerciale, con i cui esponenti hanno avuto una lunga serie di contatti, e intendono porre la questione pur se cercheranno una mediazione. Anche in An e Mpa ci sono posizioni flessibili

rispetto al mantenimento del piano e soprattutto in relazione al senso unico in via Sacro Cuore per cui non è detto che l'Udc possa avere il disco verde dai suoi alleati.

Aprile ha comunque detto in modo chiaro che il piano deve essere preso così come è e non può essere modificato con interventi parziali soprattutto nelle direttrici fondamentali. A questo proposito l'assessore Aprile ha annunciato un passo indietro rispetto al senso di circolazione in via Conceria nel centro storico. Da domani la strada sarà di nuovo percorribile nel senso periferia-centro con svolta a destra verso il Sacro Cuore. L'esperimento di invertire il senso è fallito visto che nessun beneficio è venuto alla circolazione che grava su via Veneto.

Modica **Giorno 14 si elegge il primo coordinatore cittadino**

## **Il Pd si prepara a primarie vere In lizza Buscema e Poidomani**

MODICA. Il Partito democratico comincia a discutere del suo futuro assetto. La prima assemblea promossa dal capogruppo Giovanni Giurdanella è servita ad avviare il confronto sul nuovo coordinatore cittadino del partito ma ha registrato solo la presenza della componente ex Margherita e di alcuni movimenti della società civile. «Per noi era importante avviare il confronto», dice Giurdanella. «Non possiamo permetterci di arrivare all'appuntamento con l'elezione del coordinatore, in calendario il 14 di questo mese, senza avere discusso tra di noi. Modica si è sempre distinta nel centrosinistra per le aperture al dialogo, per la

schiettezza del confronto, quale migliore occasione di questa?».

Giurdanella ha lanciato in sede di riunione la candidatura di Antonello Buscema, già candidato a sindaco del centrosinistra. «Buscema», dice Giurdanella, «ha coagulato il consenso di una parte importante della società, è stato un candidato venuto dal basso, è stata una figura alternativa, per questo crediamo che possa benissimo guidare il Pd. Per quanto riguarda altre candidature, cito per tutti quella di Giancarlo Poidomani, parliamone; non ci sono veti, non ci sono conclusioni di sorta. Per il Pd è importante la modalità della scelta ed anche la procedura. Non pos-



Giovanni Giurdanella e Giancarlo Poidomani

siamo scegliere nel chiuso delle stanze».

Per la candidatura di Antonello Buscema, che peraltro non ha partecipato alla riunione, si è schierato anche Nino Cerruto, consigliere comunale, espressione della lista per Antonello. Il fatto che alla iniziativa voluta dal capogruppo Pd a palazzo S. Domenico fosse del tutto assente la componente ex Ds, a cominciare dai consiglieri comunali Salvador Avola ed Enrico Vernuccio, fa pensare a una frattura latente. Questa non si è ancora evidenziata ma Giancarlo Poidomani, segretario cittadino Ds, e tra i primi sostenitori del Pd, non fa mistero di puntare al coordinamento del Pd.

A decidere, in ogni caso, non saranno i partiti ma i cittadini che hanno già partecipato alle primarie del 14 ottobre. La presenza di più candidature consegnerà alla base del Partito democratico la possibilità di scegliere. (d.g.)

## **Modica** Centinaia di famiglie al collasso **Stipendi in ritardo** **Lavoratori in ginocchio**

**MODICA.** Le già difficili condizioni finanziarie del Comune si acuiscono con i ritardi dei trasferimenti da parte della Regione e con la mancanza di liquidità di fine anno. Cooperative, operatori ecologici, dipendenti sono al limite. Gli operatori ecologici sono in arretrato di due mesi di stipendio e non vedono prospettive per quello di dicembre e per la tredicesima e hanno confermato per il 14 uno sciopero della categoria. Per martedì 11 gli addetti della cooperativa «Il Gruppo» hanno promosso

una giornata di lotta per far conoscere a tutta la città che sono senza retribuzione da otto mesi e non intravedono alcuna prospettiva. Gli addetti hanno anche denunciato discriminazioni e differenziazioni nel pagamento delle prestazioni a seconda dei riferimenti politici delle varie cooperative.

Da parte sua il sindaco rilancia il metodo della concertazione con il sindacato quale metodo di lavoro e si è detto subito disponibile a discutere l'impostazione del bilancio 2008. \* **(d.g.)**

## Pozzallo, celebrato il Natale della militare Virgo Fidelis



**POZZALLO. (\*rg\*)** Una corona d'alloro al Monumento ai Caduti ed una messa solenne per festeggiare l'ottavo «Natale del Militare, Virgo Fidelis», promosso dalla Sezione Associazione nazionale carabinieri «Maresciallo Agosta», con il Patrocinio del Comune di Pozzallo e della Provincia Regionale di Ragusa. Una messa nella Chiesa Madre, con la parte-

cipazione delle massime cariche delle Forze dell'Ordine in provincia, delle autorità civili e dei rappresentanti dei Comuni di Vittoria, Acate, Modica e Ispica. A concludere la cerimonia le letture delle poesie dei caduti nelle guerre, dei militari reduci, dei marinai e dei Carabinieri. *Nella foto*, autorità militari e civili durante la celebrazione eucaristica.

Ispica La cerimonia domenica 16 al cine-teatro «Diana»

## Poesia e cultura contemporanea Premio attribuito a Vincenzo Cerami

**Eva Brugaletta**  
ISPICA

Lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami sarà insignito del premio «Poesia e Cultura – Città di Ispica – Incontro con i contemporanei». Il riconoscimento gli verrà conferito domenica 16, nel corso di una cerimonia che si terrà nel cinema «Diana».

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal sindaco Piero Rustico, dall'assessore alla Cul-

tura, Marisa Moltisanti, dal consigliere comunale Donato Bruno e da Lucia Rapazzo, direttore della rivista «Psychologicals magazine».

Il premio, giunto alla tredicesima edizione, privilegia la sezione narrativa. E, quindi, si vuole magnificare l'arte scrittorica di Cerami. La sua produzione è caratterizzata da pubblicazioni come «Tutti cattivi», «Ragazzo di vetro», «La lepre», «Fantasmi», «La sindrome di Tourette».

Impossibile, naturalmente, non ricordare anche l'attività cinematografica. Caratterizzano la sua carriera collaborazioni illustri con Pier Paolo Pasolini, Alberto Sordi, Mario Monicelli, Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci, Ettore Scola, Roberto Benigni.

Cerami, nel 1998, fu insignito del prestigioso David di Donatello per aver sceneggiato il film di Roberto Benigni «La vita è bella».



Lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami



# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

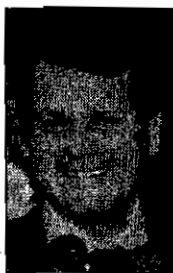
**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

## Alleanza nazionale: «Con Forza Italia c'era feeling, ora al massimo un matrimonio di interessi» **Romano (Udc): «Azzurri in Sicilia un po' nervosi»**

**PALERMO.** Alla visita di Casini, che tanti malumori ha acceso fra i colonnelli azzurri siciliani, Berlusconi riserva una battuta: «Il leader dell'Udc arriva a Palermo? È una splendida città per trascorrere la domenica». È il segnale di un clima di distensione che il Cavaliere prova a recuperare in particolare in Sicilia.

Non a caso il suo progetto, aggiornato dagli appelli all'unità, dovrebbe partire secondo Berlusconi proprio dall'Isola: «Spero che qui nasca un grande partito unico dei liberali e moderati. Credo che la Sicilia sia la regione che per vocazione possa arrivare a questo risultato prima delle altre». Oggi sarà Pier Ferdinando Casini a radunare i centristi al cinema Tiffany dalle 9,30. E un primo segnale Berlusconi lo ha avuto



Saverio Romano

ieri quando è divenuto certo che, oltre all'Mpa (sempre più stretta l'alleanza con l'Udc), ad ascoltare Casini ci sarà anche un gruppo di Alleanza Nazionale guidato dal segretario regionale Pippo Scalla.

Angelino Alfano, coordinatore regionale azzurro, invita a puntare sulla tenuta dell'alleanza: «Berlusconi ha esortato a stare tutti insieme. Mi aspetto che Casini dica a Palermo cose altrettanto importanti. Mi attendo che parli da leader del partito del presidente della Regione, come sempre ha fatto Berlusconi quando era premier».

Ma Saverio Romano, segretario regionale Udc, ribalta il punto di vista: «Noi non abbiamo nessuna intenzione di rompere le alleanze. Alla nostra manifestazio-

ne verranno An ed Mpa, siamo noi che puntiamo all'unità. Quelle di Berlusconi non mi sono sembrate aperture, anche se l'ex premier è evidentemente più buono di Alfano. Additare la nostra manifestazione come un modo per rompere non mi piace affatto. La visita di Berlusconi non è una coincidenza. In Forza Italia sono un po' nervosi, non capisco perché ma ne prendo atto». E lo stesso Scalla teme che gli appelli di Berlusconi arrivino in ritardo: «La nascita di un nuovo partito non deve compromettere le alleanze. Noi siamo alleati di Forza Italia e ora lo saremo del PdL. Ma sia chiaro che non ci piace questo tentativo di avere appeal presso il nostro elettorato. Mettiamola così, prima tra noi e gli azzurri era un matrimonio di amore ora sarà invece un matrimonio di interessi. E probabilmente anche in Sicilia la tensione non finirà a giorni ma si andrà avanti così per qualche settimana».

GIA. PI.

Palermo Berlusconi attorniato da un migliaio di fan

# Piazza Politeama stracolma per il battesimo del nuovo Pdl

Micciché: è un nuovo '94. Musotto: questa volta l'entusiasmo è fondato su solide basi

Un migliaio di fan hanno atteso il leader di FI Silvio Berlusconi davanti al gazebo in piazza Politeama per la raccolta di firme sul nuovo partito. Quando il capo dell'opposizione è sceso dall'auto centinaia di persone si sono dirette verso di lui per stringergli la mano, fargli gli auguri. I giornalisti sono rimasti indietro separati da Berlusconi da un muro di centinaia di persone. Sono stati momenti di vero caos e anche il traffico nel centro di Palermo ne ha risentito.

Oltre ai tanti fan e aderenti a Forza Italia ad accogliere l'ex presidente del Consiglio c'erano il sindaco di Palermo, Diego Cammarata, il presidente dell'Ars, Gianfranco Micciché, il coordinatore regionale del partito, Angelino Alfano, il coordinatore cittadino, Enzo Galio, il senatore Carlo Vizzini, il presidente della provincia Francesco Musotto, e la parlamentare nazionale Stefania Prestigiacomo.

«La Sicilia, per vocazione, può arrivare per prima a questo grande progetto, perché la gente è motivata» ha detto Berlusconi parlando del «battesimo» della nascente formazione politica. Da Palermo parte una grande avventura di libertà - ha aggiunto - La straordinaria scommessa di un partito che punta a compiere un percorso che coinvolga milioni di persone nel segno dell'unità. Tutti devono capire che è un tragitto che deve essere compiuto insieme e che

deve coinvolgere quanti vogliono stare uniti ed essere liberi».

Per Micciché «è un nuovo '94. Per noi amanti della libertà e delle idee di Berlusconi - ha aggiunto - è arrivato il momento di riunirci per essere più forti».

Davanti ai gazebo di raccolta delle firme di adesione al nuovo partito, alla domanda su quali conseguenze può avere la nuova formazione per il governo Cuffaro, Micciché ha risposto: «Pnò essere soltanto una fortuna avere un alleato forte e fedele come noi».

Analogo il commento del commissario provinciale del partito, Musotto: «Siamo una grande forza di governo e soprattutto in Sicilia godiamo di un forte consenso da parte dei cittadini. L'arrivo di Silvio Berlusconi che si conferma leader di grande intelligenza e concretezza ci fa ritrovare l'entusiasmo di un nuovo inizio, di una fase di ulteriore crescita. Stavolta fondata non solo su una grande intuizione ma sulle solide basi di tutto ciò che in questi anni Forza Italia ha saputo costruire. Non è un caso - ha aggiunto - che Berlusconi scelga Palermo come tappa iniziale della costruzione del futuro del nostro partito. Oggi da Palermo parte una nuova sfida di modernizzazione del Paese, di rinascita della politica nel senso più alto del termine».

E il capogruppo di FI all'Ars, Francesco Cascio aggiunge: «L'entusiasmo dimostrato dai

siciliani per la visita di Berlusconi e per il progetto di un unico partito di liberali e moderati, fa dell'Isola l'embrione essenziale e principale della stagione politica di rilancio che Forza Italia ha avviato e dimostra tutte le potenzialità di questa grande scommessa di libertà, testimoniando quanto sia fondamentale il nostro apporto per il governo Cuffaro, che in noi ha sempre trovato un alleato forte e leale. Con la nascente formazione politica, oggi da Palermo comincia un nuovo percorso che sarà certamente ricco di soddisfazioni e che ci vedrà uniti in nome dei milioni di cittadini che chiedono una politica moderata e liberale».

Ma dalle proposte illustrate ieri da Berlusconi prende le distanze la capogruppo dell'Ulivo al Senato Anna Finocchiaro: «Sul fatto che siamo due grandi soggetti politici non c'è dubbio alcuno. Sul fatto che il proporzionale funzioni sempre ovviamente bisogna vedere rispetto a quale sistema politico. È un punto non indifferente. Mi pare che il presidente Berlusconi stia cercando di fare un'operazione che è l'unica che gli resta, cioè quella di polarizzare l'intero dibattito politico tra il Partito democratico e Forza Italia. Noi non dimentichiamo che ci sono altre forze importanti dello schieramento e non crederemo dei rapporti privilegiati con l'una forza rispetto che con l'altra».

**PALERMO.** Militanti e curiosi hanno atteso in piazza Politeama l'arrivo di Berlusconi. Con i big di Forza Italia anche tanti giovani che hanno votato nei gazebo per scegliere il nome del nuovo partito

## La scorta non riesce a controllare la folla Salta la passeggiata in città del Cavaliere

**PALERMO.** (sato) L'attesa si consuma col sottofondo dei due inni Forza Italia e Azzurra libertà che si susseguono a oltranza per un'ora buona. Piazza Ruggero Settimo, davanti al teatro Politeama, intanto raccoglie militanti, simpatizzanti e curiosi che la colorano con bandiere forziste, tra le quali ondeggiano in prima fila anche i vessilli bianchi dei circoli di iniziativa riformista di Carlo Vizzini. Accanto ci sono gli uomini dei circoli di Dell'Utri. Donne, giovani e anziani sono tutti lì, attorno al gazebo, per l'avvento di Silvio, sparpagliati tra la folla tutti i big locali del partito, da Gianfranco Miccichè a Renato Schifani. Una radiosa Stefania Prestigiacomo sfoggia un paio di occhiali da sole trendy e dispensa sorrisi alla folla che la saluta.

Gli «sbandieratori» coprono ogni fascia d'età, dagli adolescenti alle signore di mezz'età. Qualcuno s'è portato appresso anche il cane. C'è anche chi vaga alla ricerca del luogo in cui esprimere la propria preferenza per il nome del partito che verrà. «Ma dov'è che si vota?», chiede il signor Vincenzo Monte, che propende per «Partito della libertà», perché gli pare un nome «più europeo». I gazebo in questione, in effetti, sono più decentrati. L'opzione «Popolo della libertà», domandando un po' in giro tra i presenti, raccoglie più consensi tra i giovani. Lorenzo Di Vrusa e Nicolò Bongiorno, due ventenni armati di bandiera tricolore, la definiscono una dicitura «che fa più presa sulla gente». D'accordo anche una decina di giovani arrivati

dalla sezione azzurra di Corleone, mentre la signora Josè Tornabene, anche lei con tanto di bandiera, preferirebbe il più tradizionale «partito».

Il tema anima anche i notabili azzurri: Renato Schifani è per «Il popolo della libertà». Vizzini spiega ai giornalisti che «l'altro nome è quello che aveva registrato la Brambilla» e i big azzurri non gradiscono...

C'è tempo per decidere, anche perché Berlusconi ritarda di quasi un'ora l'arrivo in piazza. Nell'attesa nel gazebo si raduna lo stato maggiore di Forza Italia. C'è Francesco Musotto che anima i presenti urlando verso Umbero Scapagnini il prontostico in vista del derby (irripetibile per motivi di scaramanzia). Giulia Adamo e la Prestigiacomo polarizzano l'attenzione dei fotografi.

Il parapiglia si scatena intorno a mezzogiorno all'arrivo del Cavaliere, che spiazza tutti, giornalisti in primis, giungendo dal lato opposto a quello in cui stampa e sostenitori si erano assiepati. Tutti di corsa ad attraversare la piazza, calca tremenda nel bel mezzo della strada per la gioia (bipartisan) delle auto incolonnate in via Emerico Amari, e immancabili cori «Silvio-Silvio». Berlusconi, raggiante con giacca scura e dolce vita, saluta e dispensa sorrisi. Le ragazzine tirano fuori i cellulari per scattare qualche foto, chi è vicino prova a toccarlo, la gente sugli scalini della statua di Ruggero Settimo applaude cercando di individuare la sagoma del Cavaliere. Sul palchetto è corsa ad esserci: accanto all'ex premier ci sono Alfano e Miccichè. Un po' più indietro si ritagliano una fetta di spazio Carlo Vizzini ed Enrico La Loggia. Sotto restano Francesco Cascio, Eugenio Randi e l'assessore regionale Giovanni La Via. Ci sono anche i trapanesi Tonino D'Alì e Mimmo Fazio, non si vedono i catanesi Giuseppe Castiglione e Pino FIRRARELLO.

L'abbraccio troppo caldo costringe a rivedere il programma che Angelino Alfano aveva messo in piedi con scadenze cronometriche: salta la passeggiata fino al gazebo del teatro Massimo, Berlusconi fa un breve discorso e poi via, destinazione Bari. Un turista accanto a noi parla al telefono in inglese e comunica all'interlocutore: «There's Berlusconi, the Italian prime minister». Non dice «ex»: il Cavaliere non può sentirlo, ma certo gradirebbe. **SALVO TOSCANO**

## E dalla Sicilia cambia strategia di comunicazione

**PALERMO.** A piazza San Babilà si era avuto il primo segnale. A Palermo è arrivata la conferma: il Cavaliere ha cambiato strategia anche nella comunicazione. Basta palazzetti dello sport, basta conferenze stampa fiume, niente più palchi. Da oggi in poi si torna tra la gente, e la gente sarà il veicolo della comunicazione: non a caso - notano i big forzisti - ieri a Palermo Berlusconi ha parlato da un palchetto minuscolo e alto pochi centimetri, utilizzato solo per permettergli di vedere la piazza. Il suo intervento è stato telegrafico: meno di dieci minuti, frasi brevissime, concetti semplici sparati per essere colti al volo. E poi la passeggiata: in realtà questa

è stata la parte meno riuscita ma l'idea che Angelino Alfano aveva preparato sarà riproposta in tutte le città che Berlusconi visiterà nel tour di presentazione del nuovo partito. Niente conferenza stampa: il dialogo con i giornalisti avverrà mentre si cammina in strada. Berlusconi parlerà contemporaneamente alla gente e alla stampa. E cambieranno anche i volti televisivi: in tanti ieri notavano che da qualche giorno il messaggio berlusconiano passa nei tg di tutta Italia con le parole e il viso di Stefania Prestigiacomo (e in generale di politici giovani). Che non a caso ieri era, unica azzurra della Sicilia orientale, al fianco dell'ex premier. **GIA. PI.**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

## Tra le misure per gli enti anche la proroga sulla Tarsu **Comuni, via alla copertura per abbattere il debito locale**

**Gianni Trovati**  
MILANO

Avanzi di amministrazione, ultimo atto. Con un emendamento al Ddl Finanziaria presentato dal Governo alla Camera dovrebbe finalmente concludersi la tormentata vicenda dei 5,6 miliardi accantonati da Comuni e Province negli esercizi precedenti e bloccati dalla manovra dell'anno scorso.

Il correttivo, inserito all'articolo 24 del Ddl, modifica l'articolo 187, comma 2, lettera b) del Testo unico degli enti locali (Dlgs 267/2000), introducendo espressamente la previsione che gli avanzi di amministrazione possono essere utilizzati dagli enti locali anche «per l'estinzione anticipata di prestiti». Arriva così l'ultimo tassello del puzzle, che rende efficace l'altro correttivo inserito dal Governo nel Dl 159/2007 (ora legge 222/2007).

Il Dl collegato alla manovra 2008, all'articolo 11, ha indicato la strada dell'utilizzo dei risparmi locali in funzione anti-debito e ha introdotto un fondo con cui lo Stato intende coprire le penali che scattano

per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti. L'intervento, però, aveva dimenticato che le finalità per cui gli avanzi sono utilizzabili sono tassativamente indicate dall'articolo 187 del Dlgs 267/2000, in un elenco che non prevede l'estinzione anticipata del debito (si veda «Il Sole-24 Ore» del 22 ottobre scorso). E aveva dimenticato, soprattutto, che il Testo unico può essere derogato solo tramite un'espressa modifica (articolo 1, comma 4 dello stesso Dlgs 267/2000). Un intreccio normativo che, all'atto pratico, rischiava di rendere completamente inefficace la previsione del collegato.

L'emendamento governativo, aggiungendo all'elenco la generica indicazione dei «prestiti», risolve sia il blocco per i mutui, che se finanziati dagli avanzi potranno fruire della copertura statale sulle penali, sia quello dei prestiti obbligazionari. Questi ultimi sono stati introdotti dalla Finanziaria 1995 (legge 724/94, articolo 35) e disciplinati dal Dm 420/1996, e in entrambi i provvedimenti si specificava che l'estinzione potesse essere fi-

### PREVENTIVO 2008

## In Campidoglio investimenti per 4,2 miliardi

Investimenti per 4,2 miliardi (3 dei quali da fondi interni) nel triennio, da destinare a 17,7 chilometri di nuove linee metropolitane e grandi opere come il centro congressi e la città dello sport. Tariffe e aliquote ferme, e un aumento del 5,8% nelle spese per il personale, anche per la stabilizzazione di oltre 3 mila lavoratori.

Sono i punti salienti del bilancio preventivo 2008 varato dalla Giunta del Comune di Roma, che ora passa al vaglio dei municipi e del Consiglio comunale. Il Campidoglio annuncia anche l'introduzione dell'avviso bonario per le multe non pagate, che precederà la normale procedura coattiva affidata a Equitalia Gerit.

nanziata solo con le risorse prodotte dalle dismissioni di cespiti patrimoniali (in particolare all'articolo 1, comma 9 del Dm).

Per assicurare l'operatività della copertura già a valere sul 2007, poi, un'altra correzione (all'articolo 151, comma 4 del Ddl) prevede che la disposizione sull'estinzione anticipata di prestiti entri in vigore alla data di pubblicazione della Finanziaria e non, come tutti gli altri articoli della manovra, al 1° gennaio 2008.

In un altro emendamento importante per i Comuni viene prorogata la disciplina transitoria della Tarsu, per evitare il vuoto normativo in attesa dell'attuazione del Codice ambiente. Senza la proroga, che a Palazzo Madama non era stata inserita (si veda «Il Sole-24 Ore» del 5 ottobre), il regime di prelievo dei rifiuti sarebbe andato incontro a un vuoto normativo fino alla completa introduzione del nuovo Codice dell'ambiente. Il Dlgs 152/2006, già in vigore anche se ancora da attuare, ha infatti disapplicato tutta la normativa precedente, compreso il decreto Ronchi (Dlgs 22/1997) che avrebbe dovuto introdurre in tutti gli enti locali la tariffa ma si è poi incagliato nell'infinito balletto delle proroghe. Per il 2008, quindi, nessun Comune che non ha adottato la tariffa sarà obbligato a coprire integralmente il costo del servizio.

gianni.trovati@ilsale24ore.com

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

«Poi subito al voto - Primarie per il leader»

## Berlusconi: Pdl e Pd grandi partiti, riforma entro marzo

**Barbara Flammerl**  
ROMA

«Ci impegneremo per riuscire entro marzo a dare vita a questa nuova legge elettorale, approvata la quale non ci sarà santo che tenga, si dovrà ritornare al voto, alle urne, a nuove elezioni». Silvio Berlusconi all'indomani del *big macht* con Walter Veltroni vola al Sud e tra Palermo e Bari torna a spiegare la sua strategia: legge elettorale e poi il voto. Il Cavaliere si muove tra i gazebo di Fi rimessi in piedi nel week end per sostenere la nascita del partito del Popolo della libertà e annuncia primarie per scegliere il leader. Conferma che il faccia a faccia con il sindaco di Roma è andato bene. Per Berlusconi, il Pd come il nascente Ppl «sono due soggetti politici forti che rappresentano la possibilità di un vero bipolarismo non condizionato da veti e ricatti della più piccola delle forze politiche».

Agli (ex) alleati lancia un invito: «La gente vuole che tutti noi stiamo uniti, che tutti coloro che appartengono al campo dei moderati e dei liberali e non si riconoscono nella sinistra, la smettano di litigare, la smettano con i veti, con i distinguo, con le ripicche e con i ricatti». Un gesto di pace che però non sortisce l'effetto sperato. Anzi, l'avvicinamento tra Fi e Pd rende ancora più guardingo Fini, Casini e perfino Bossi. Il leader di An chiede al Cavaliere «di fare chiarezza». «Non siamo stati noi - dice replicando all'invito all'unità lanciato dall'ex premier - a dire che il centro-destra era un ectoplasma (Berlusconi ieri lo ha peraltro ribadito, ndr) e a dare a Veltroni la disponibilità a discutere di una legge elettorale che non prevede espressamente per i partiti l'obbligo di dichiarare le alleanze prima del voto». Fini avverte che il suo partito «non voterà mai una riforma che consenta di tenere «le mani libere». Tradotto: non pensate di fare la legge senza di noi altrimenti si va dritti al referendum.

Anche la Lega è sospettosa. Bossi lo conferma minacciando la rivolta del Nord: «Se la nuova legge elettorale ci lascia fuori, noi che abbiamo così tanti voti, vuol dire innescare un

processo rivoluzionario in tempi brevissimi». E Calderoli rincara la dose: «Diciamo no ai due Peron». Il Carroccio sente odore di inciucio. Veltroni - sostiene - otterrebbe di non andare alle urne prima del 2009 e un Governo elettorale «in grado di far dimenticare le nefandezze del centro-sinistra» mentre Berlusconi «avrebbe avuto garantire le elezioni anticipate anche se non troppo». Se poi il progetto non andasse in porto - insiste Calderoli - perché «si potrebbe mettere di traverso quel fastidioso e inopportuno qualcosa di più

### LO STOP DI FINI E BOSSI

Gli alleati respingono l'invito all'unità e accusano il leader di «peronismo». Il leader An: no mani libere. I sospetti del Senaturo

rappresentato dal Parlamento», allora in soccorso dei «due Peron» ci sarebbe sempre il referendum per mettere a tacere «gli alleati riotosi».

L'esponente del Carroccio spiega senza giri di parole quel che molti, in entrambi i Poli, non confessano ad alta voce. Casini, ad esempio. Che saluta «positivamente» il dialogo Veltroni-Berlusconi affrettandosi però a dire che la riforma che uscirà dal Parlamento sarà il modello tedesco (proporzionale puro con sbarramento) senza infiltrazioni spagnoleggianti, che è invece proprio il mix sponsorizzato da Veltroni e ora anche da Berlusconi. Il leader dell'Udc come la Lega teme il referendum e quindi non può adottare la strategia barricadera di An. Democristianamente punta a riportare «al realismo» Veltroni e Berlusconi con un lavoro ai fianchi in Parlamento dove sa di trovare molti alleati su entrambi i fronti. Per l'Udc - come ha ribadito ieri il segretario Lorenzo Cesa - «l'unico approdo possibile è il tedesco senza correttivi». Le posizioni di An e Udc e Lega su referendum e legge elettorale restano distinte e anche distanti. Ma l'obiettivo principe ora è un altro: sbarrare la strada all'asse dei «due Peron».